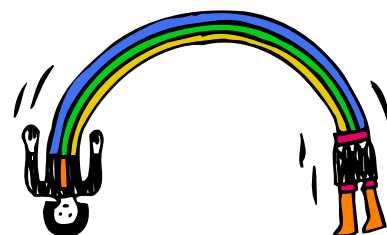


Istituto Comprensivo di Mozzo  
Scuola Primaria e Secondaria di I° grado

*Progetto di vita per alunni e alunne diversamente abili*

---



*L'altro, per quanto disabile o famiglia con figlio disabile,  
non è da noi visto come alterità,  
come anormalità e sofferenza,  
attraverso cui rappresentare la propria normalità  
ed il proprio benessere  
e nemmeno come oggetto di accudimento  
attraverso cui esercitare la nostra compassione.  
L'altro, per quanto disabile,  
è per noi soggetto,  
cittadino a tutti gli effetti,  
persona nella sua totalità ed unicità  
attraverso cui rileggere gli elementi fondativi della nostra esistenza  
e del nostro fare società,  
"Come corpo vivo che si mostra davanti a me  
e ha a che fare con me  
ed io con lui".*

(Buber, 1932)

L'Istituto Comprensivo si prende carico della parte di specifica competenza della scuola per l'elaborazione del **progetto di vita** di ogni alunno e alunna diversamente abile: tale progetto ha inizio con l'inserimento del bambino e della bambina nell'Asilo nido o nella Scuola dell'Infanzia, fino al momento dell'ingresso in una realtà sociale più ampia.

Condizioni irrinunciabili a fondamento del progetto sono:

- l'attenzione alle potenzialità ed ai bisogni speciali di ogni alunno e alunna;
- la progettazione di attività educative e didattiche mediante l'impiego di strategie metodologiche capaci di promuovere educazione e formazione per tutti;
- la continuità tra gli ordini di scuola;
- la promozione di una fattiva collaborazione scuola - famiglia.

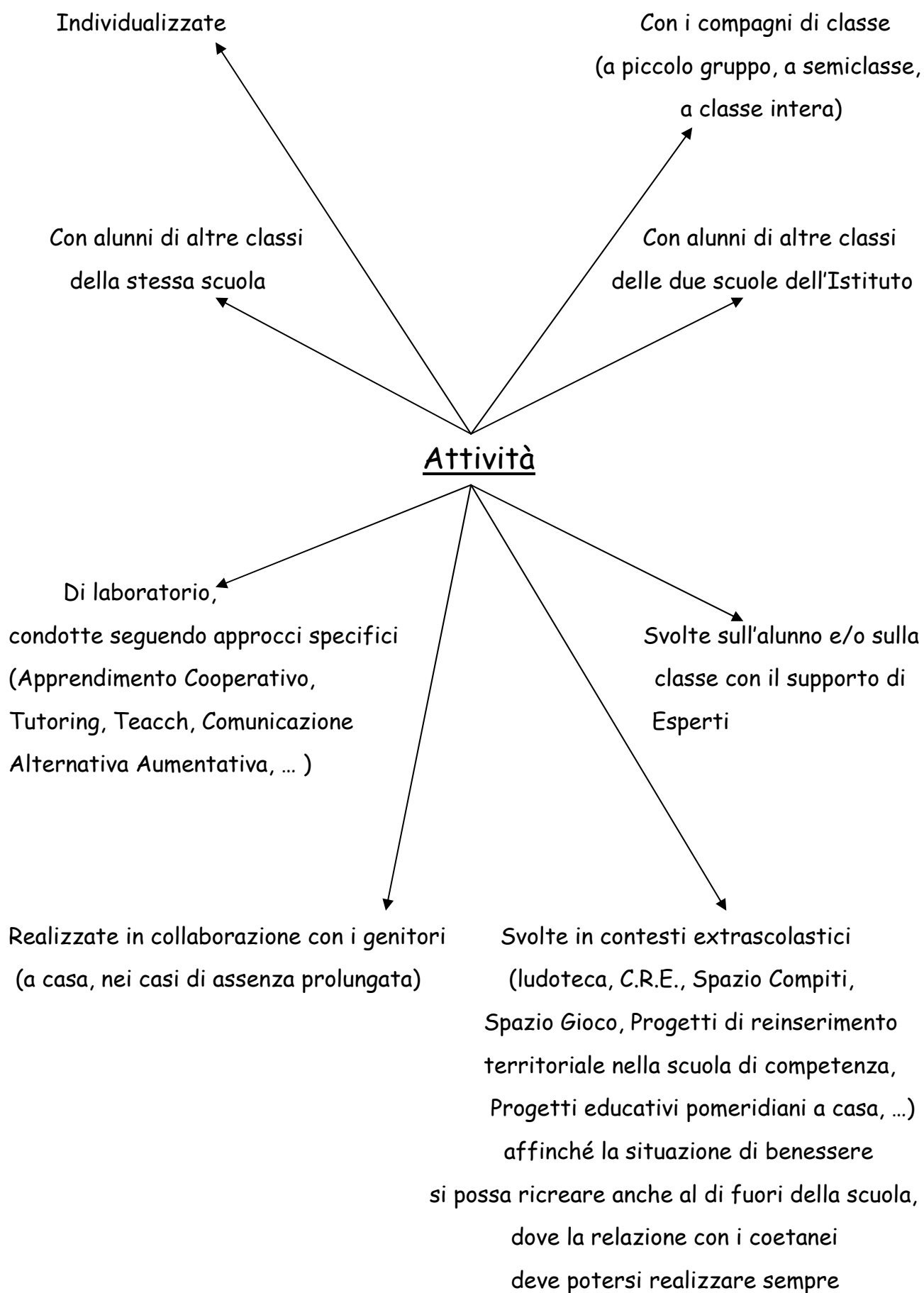
#### Per tutti i docenti

- Il progetto di vita impegna tutti i docenti dell'alunno e dell'alunna diversamente abile a promuovere buone prassi di **integrazione scolastica**, indice di qualità per una scuola veramente inclusiva, efficiente (che fa le cose bene per tutti) ed efficace (che fa le cose giuste per tutti).
- Tutti i docenti dell'Equipe psicopedagogica (per la Scuola Primaria) e tutti i docenti del Consiglio di classe (per la Scuola Secondaria di I° grado) agiscono nella consapevolezza di avere la responsabilità collegiale della classe e dell'alunno e alunna diversamente abile, pertanto la loro azione ha la caratteristica della **flessibilità**: il docente di sostegno potrà dunque svolgere ore curricolari sulla classe, permettendo al docente curricolare di condurre attività educative e didattiche con l'alunno e alunna diversamente abile.



## Mansioni di specifica competenza del docente di sostegno

- Visionare i documenti dell'alunno e dell'alunna
- Curare la compilazione e l'aggiornamento del Fascicolo Personale e del Registro per l'azione di sostegno
- Mappare e valutare le risorse umane e materiali della scuola utili a garantire la realizzazione del progetto educativo e didattico dell'alunno e dell'alunna
- Pianificare l'attività educativa e didattica con l'assistente educatore, là dove sia prevista la presenza di tale figura, utilizzando l'ora di programmazione settimanale, attenendosi a quanto disposto dal protocollo d'intesa (vedi allegato)
- Verificare periodicamente il progetto educativo e didattico dell'alunno e dell'alunna in sede di Programmazione dell'Equipe psicopedagogica (per la Scuola Primaria) e del Consiglio di classe (per la Scuola Secondaria di I° grado)
- Mantenere i contatti con la famiglia, mediante un'accurata pianificazione degli incontri, il cui numero potrà variare a seconda dei bisogni e delle necessità evidenziate
- Gestire i rapporti con l'A.S.L. insieme ad almeno un altro docente dell'Equipe psicopedagogica (Scuola Primaria) o del Consiglio di classe (Scuola Secondaria di I° grado), garantendo non meno di due incontri nel corso dell'anno scolastico
- Partecipare agli incontri della Commissione H
- Raccogliere informazioni per realizzare scelte formative concertate in funzione di ipotesi di integrazione sociale ( Progetto Orientamento)
- Informarsi e documentarsi sulle possibilità offerte dal territorio dopo il compimento dell'obbligo scolastico
- Partecipare a corsi di qualificazione e di aggiornamento



### Accoglienza Scuola Primaria

- I docenti di classe quinta, il docente di sostegno e la Figura Strumentale Area Handicap si incontrano:
  - con le insegnanti della Scuola dell'Infanzia per il passaggio di informazioni sugli alunni e alunne (a Giugno dell'anno scolastico precedente l'inserimento)
  - con la famiglia per acquisire ulteriori informazioni relative al nucleo familiare stesso e al bambino e per presentare il P. O. F.
  - con gli operatori A. S. L. per la presa in carico da parte della scuola degli alunni e delle alunne (Maggio-Giugno dell'anno scolastico precedente l'inserimento)



### Accoglienza Scuola Secondaria di I° grado

- Il docente di sostegno della Scuola Primaria compila le schede informative per il passaggio informazioni
- I Coordinatori dei Consigli di classe di terza della Scuola Secondaria di I° grado ed il nuovo docente di sostegno si incontrano con la Figura Strumentale Area Handicap, i docenti di classe e il docente di sostegno di quinta della Scuola Primaria per il passaggio di informazioni sugli alunni e alunne (a Giugno dell'anno precedente l'inserimento)
- Il docente di sostegno della Scuola Primaria "accompagna" l'alunno e l'alunna nel primo periodo del nuovo anno scolastico, svolgendo attività in presenza (se possibile) o programmando alcuni incontri con il nuovo docente di sostegno della Scuola Secondaria di I° grado (periodo Settembre-Ottobre)

Percorso di Orientamento: integrazione sociale dell'alunno e dell'alunna diversamente abile dopo la classe terza della Scuola Secondaria di I° grado



- A partire dal mese di Febbraio della classe seconda, docente di sostegno e docenti del Consiglio di classe dell'alunno e dell'alunna diversamente abile:
  - elaborano l'ipotesi di integrazione sociale sulla base della conoscenza dell'alunno e dell'alunna e considerando le risorse del territorio
  - si confrontano con gli specialisti che seguono l'alunno e l'alunna sul piano clinico
  - si confrontano con la famiglia
  - ridefiniscono l'ipotesi, modificandola o sostituendola se necessario
  - attivano i contatti con l'agenzia formativa che riceverà l'alunno e l'alunna (altra Scuola, Centro di Formazione Professionale, Centro Socio-Educativo, Atelier Comunale,...)
  - ridefiniscono il P. E. I. in funzione dell'ipotesi concordata
  - realizzano forme di contatto dell'alunno e dell'alunna con l'agenzia di futuro inserimento (Progetto-ponte, Progetto misto, preinserimento,...)
- Il docente di sostegno cura la redazione e la trasmissione della documentazione all'agenzia formativa di accoglienza (Fascicolo Personale e Registro per l'azione di sostegno)